

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Antonio Daniel

Vita, preghiera e novena

Festa: 19 ottobre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Antonio Daniel

Sacerdote gesuita francese, missionario tra gli Uroni (Wendat), uno degli otto martiri canadesi.

Festa	19 ottobre
Nascita	27 maggio 1601, Dieppe (Normandia, Francia)
Morte	4 luglio 1648, Teanaustayé, Huronia (Ontario, Canada)
Canonizzazione	29 giugno 1930, da Pio XI
Epoca	XVII secolo
Patrono di	Canada (con i martiri canadesi)

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Antonio Daniel

Novena a sant'Antonio Daniel, martire canadese

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Antonio Daniel

Sant'Antonio Daniel è un sacerdote gesuita francese, nato a Dieppe nel 1601 e ucciso il 4 luglio 1648 durante l'attacco al villaggio urone di Teanaustayé, nell'attuale Ontario, in Canada. Missionario tra gli Uroni (Wendat) per quattordici anni, è il primo dei gesuiti della missione urone a morire martire. Canonizzato nel 1930 insieme agli altri martiri canadesi, si festeggia il 19 ottobre con san Giovanni de Brébeuf, sant'Isacco Jogues e i loro compagni, e il 26 settembre in Canada.

Chi è sant'Antonio Daniel?

Antonio Daniel fa parte degli otto martiri della Nuova Francia, sei gesuiti e due laici «donati», morti tra il 1642 e il 1649. Meno conosciuto di Giovanni de Brébeuf o di Isacco Jogues, è però una figura che conquista: un missionario paziente, attento ai bambini, che aveva imparato la lingua urone fino a tradurvi le preghiere, e che morì proteggendo i suoi fedeli. Il racconto della sua morte ci è giunto attraverso le *Relations des jésuites*, in particolare grazie a padre Paul Ragueneau, superiore della missione, che raccolse le testimonianze dei Wendat sopravvissuti.

Date principali della vita di Antonio Daniel

- **27 maggio 1601**: Nasce a Dieppe, in Normandia.
- **1º ottobre 1621**: Allora studente di diritto, entra nel noviziato della Compagnia di Gesù a Rouen.
- **1623-1627**: Insegna nel collegio di Rouen e prepara al battesimo un giovane amerindo mandato in Francia.
- **1627-1630**: Studi di teologia al collegio di Clermont, a Parigi; ordinazione sacerdotale verso il 1630.

- **1632**: Arriva in Nuova Francia; primo incarico sull'isola di Capo Bretone.
- **1633**: A Québec impara la lingua urone da Giovanni de Brébeuf.
- **1634**: Primo viaggio verso la Huronia, sulle rive della baia Georgiana.
- **1636-1638**: Dirige a Québec un seminario per giovani uroni.
- **1638-1648**: Ritorno in Huronia; svolge il suo ministero soprattutto a Teanaustayé.
- **4 luglio 1648**: Viene ucciso durante l'attacco irochese a Teanaustayé.
- **21 giugno 1925**: Beatificazione da parte di Pio XI.
- **29 giugno 1930**: Canonizzazione da parte di Pio XI, insieme agli altri martiri canadesi.

Da Dieppe alla Nuova Francia

Figlio di una famiglia di Dieppe, porto rivolto verso l'America, Antonio Daniel comincia gli studi di diritto prima di entrare tra i gesuiti a vent'anni. Professore nel collegio di Rouen, vi incontra un giovane amerindo mandato in Francia per essere istruito e lo prepara al battesimo. Questo incontro fa crescere in lui il desiderio di partire in missione. Dopo la teologia al collegio di Clermont, a Parigi, nel 1632 si imbarca per la Nuova Francia.

Il suo primo incarico è sull'isola di Capo Bretone, nell'attuale Nuova Scozia. L'anno seguente, a Québec, raggiunge Giovanni de Brébeuf, che gli insegna la lingua urone. Nel 1634 risalgono insieme in canoa il San Lorenzo e il fiume Ottawa, con un viaggio estenuante di diverse settimane, fino al paese degli Uroni, a sud della baia Georgiana.

Missionario tra gli Uroni

In Huronia, Antonio Daniel condivide la vita dei villaggi, impara le usanze, lavora con i confratelli a una grammatica e a un dizionario della lingua. Compone canti e traduce in urone il Padre nostro e il Credo, che fa cantare ai

bambini. Tra il 1636 e il 1638 dirige a Québec un seminario per i giovani uroni, prima di tornare in missione, cosa che preferiva.

Per dieci anni serve diversi villaggi, in particolare Teanaustayé, chiamato dai gesuiti Saint-Joseph, uno dei centri più grandi della confederazione urone. La missione attraversa prove terribili: epidemie arrivate dall'Europa che decimano i villaggi, la diffidenza di chi accusa le «vesti nere» di provocarle, la guerra con gli Irochesi, che si fa più dura negli anni Quaranta del Seicento.

Il buon pastore di Teanaustayé

All'inizio di luglio del 1648, Antonio Daniel torna a Teanaustayé dopo un ritiro a Sainte-Marie, il centro della missione. La mattina del 4 luglio ha appena celebrato la Messa quando il villaggio, privo di una parte dei suoi guerrieri, viene attaccato dagli Irochesi. Battezza in fretta chi lo chiede, dà l'assoluzione, poi esorta i suoi fedeli a fuggire. Per lasciare loro il tempo di mettersi in salvo, esce dalla cappella, rivestito dei paramenti secondo alcuni racconti, e avanza da solo verso gli assalitori.

Dapprima sbigottiti, gli Irochesi lo trafiggono di frecce, poi lo abbattono con un colpo di moschetto. Gettano il suo corpo nella cappella in fiamme. Molti Wendat riescono a fuggire grazie al suo sacrificio. Antonio Daniel ha quarantasette anni. Un anno dopo, nel marzo 1649, anche Giovanni de Brébeuf e Gabriele Lalemant saranno messi a morte.

Culto

I compagni di Antonio Daniel lo considerano subito un martire, e alcuni racconti riferiscono che sarebbe apparso a padre Chaumonot. È beatificato nel 1925 e canonizzato il 29 giugno 1930 da Pio XI, con Giovanni de Brébeuf, Isacco Jogues, Gabriele Lalemant, Carlo Garnier, Natale Chabanel, Renato Goupil e Giovanni de La Lande. La Chiesa universale li festeggia il 19 ottobre;

in Canada sono celebrati il 26 settembre e sono patroni secondari del Paese. Il santuario dei Martiri, a Midland, in Ontario, è il loro grande luogo di pellegrinaggio.

Che cosa ci insegna sant'Antonio Daniel?

Antonio Daniel è l'immagine del buon pastore che dà la vita per le sue pecore. Ha passato anni a imparare una lingua, a servire con pazienza, a insegnare ai bambini, e ha concluso la sua vita mettendosi tra i suoi fedeli e chi voleva ucciderli. Puoi pregarlo per i missionari, per i catechisti e gli insegnanti, per i popoli indigeni e per chi rischia la vita per proteggere gli altri. Per pregare con lui, scopri la preghiera a sant'Antonio Daniel.

Dove pregare sant'Antonio Daniel?

- **Midland** (Ontario, Canada): il santuario dei Martiri canadesi, vicino al sito di Sainte-Marie tra gli Uroni.
- **Québec**: la basilica cattedrale di Notre-Dame de Québec, che custodisce reliquie dei martiri.
- **Thetford Mines** (Québec): la parrocchia a lui dedicata.
- **Dieppe** (Senna Marittima, Francia): la sua città natale.

Da scoprire anche

- San Giovanni de Brébeuf, suo maestro di lingua urone e compagno di missione.
- Sant'Isacco Jogues, martire della stessa missione.
- San Carlo Garnier, gesuita martire in Huronia nel 1649.
- San Gabriele Lalemant, messo a morte con Giovanni de Brébeuf.
- San Renato Goupil, laico «donato», primo dei martiri canadesi.

PREGARE

Preghiera a sant'Antonio Daniel

Sant'Antonio Daniel, gesuita di Dieppe e missionario tra gli Uroni (Wendat), ha dato la vita il 4 luglio 1648 per permettere ai suoi fedeli di fuggire dall'attacco al loro villaggio. Si festeggia insieme agli altri martiri canadesi. Ecco una preghiera a sant'Antonio Daniel, seguita da una preghiera per i missionari.

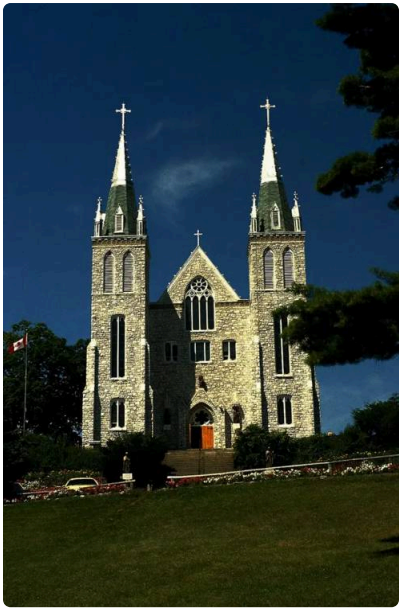
Preghiera a sant'Antonio Daniel

Sant'Antonio Daniel, tu che hai lasciato la tua Normandia per annunciare Cristo ai popoli della Nuova Francia, insegnami la generosità di chi parte.

Tu che hai imparato con pazienza la lingua degli Uroni per parlare loro di Dio con le loro stesse parole, donami il rispetto e l'ascolto di chi è diverso da me.

Tu che insegnavi ai bambini il Padre nostro e il Credo, benedici i catechisti, gli insegnanti e tutti coloro che trasmettono la fede ai più giovani.

Tu che sei andato da solo incontro agli assalitori per salvare il tuo popolo, ottienimi il coraggio di proteggere i più deboli, anche quando mi costa. Ti affido in modo particolare: (nomina la tua intenzione). Buon pastore alla sequela di Cristo, prega per noi. Amen.



Il santuario dei Martiri canadesi, a Midland (Ontario).

Preghiera per i missionari, con i martiri canadesi

Signore, tu hai donato ai santi martiri della Nuova Francia l'ardore della missione e la forza di morire per il tuo Vangelo. Per intercessione di sant'Antonio Daniel, di san Giovanni de Brébeuf, di sant'Isacco Jogues e dei loro compagni, sostieni i missionari di oggi, proteggi chi è in pericolo e fa' crescere la fede nei popoli che essi servono. Amen.

Intenzioni affidate a sant'Antonio Daniel

- I missionari e chi lavora lontano da casa per il Vangelo.
- I catechisti, gli insegnanti e gli educatori.
- I popoli indigeni del Canada e la riconciliazione.
- Chi rischia la vita per proteggere gli altri.
- La città di Dieppe e i marinai della Normandia.

Quando pregare sant'Antonio Daniel?

Puoi pregarlo il 4 luglio, anniversario della sua morte, il 19 ottobre, festa dei martiri canadesi nella Chiesa universale, o il 26 settembre, data della loro festa in Canada. Scopri la vita di sant'Antonio Daniel.

NOVENA

Novena a sant'Antonio Daniel, martire canadese

Questa novena è ispirata alla vita di sant'Antonio Daniel, missionario gesuita tra gli Uroni (Wendat) e uno dei martiri canadesi. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla il 19 ottobre, festa dei santi martiri canadesi, comincia l'11 ottobre. In Canada, dove i martiri si festeggiano il 26 settembre, si comincia il 18 settembre. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento dell'anno, per un missionario, un catechista o una persona in pericolo.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto per la giornata ti aiuta a prolungare la preghiera nella vita quotidiana. Se dimentichi un giorno, continua semplicemente il giorno dopo. Questa novena è adatta in modo particolare ai missionari e alle loro famiglie, ai catechisti e agli insegnanti, e alle parrocchie del Canada e degli Stati Uniti che onorano i martiri canadesi.

Giorno 1: Lasciare la propria casa

Antonio Daniel cresce a Dieppe, un porto rivolto verso l'oceano. Lascia la famiglia, il suo paese e una promettente carriera nel diritto per seguire Cristo. Ogni vocazione comincia con una partenza, piccola o grande.

Preghiera: Signore, donami un cuore abbastanza libero da andare dove mi chiami, e abbastanza generoso da non voltarmi indietro. Amen.

Gesto del giorno: Rinunciare per la giornata a una comodità e offrirla per i missionari.

Giorno 2: Un incontro che cambia tutto

Giovane professore a Rouen, Antonio prepara al battesimo un giovane amerindo. Quel solo incontro risveglia in lui il desiderio delle missioni. Dio parla spesso attraverso le persone che mette sulla nostra strada.

Preghiera: Signore, apri i miei occhi sulle persone che mi mandi, e fammi riconoscere la tua chiamata attraverso di loro. Amen.

Gesto del giorno: Dedicare tutta la tua attenzione a una persona davanti alla quale di solito passi molto in fretta.

Giorno 3: Il lungo viaggio

Nel 1634 Antonio viaggia per settimane in canoa sul San Lorenzo e sul fiume Ottawa, portando carichi a ogni trasbordo via terra. La strada della Huronia era dura, e la percorse di buon cuore. La fedeltà è fatta spesso di giornate faticose.

Preghiera: Signore, donami la perseveranza nelle lunghe tappe della vita, quando la meta sembra lontana. Amen.

Gesto del giorno: Portare a termine senza lamentarti un compito che continui a rimandare.

Giorno 4: Imparare la lingua dell'altro

Giovanni de Brébeuf insegna la lingua urone ad Antonio, che lavora con i confratelli a una grammatica e a un dizionario. Per parlare di Dio, impara prima ad ascoltare e a parlare come la gente del luogo. L'amore si prende il tempo di capire.

Preghiera: Signore, rendimi paziente nell'ascolto, e insegnami a parlare di te con parole che gli altri possano capire. Amen.

Gesto del giorno: Ascoltare qualcuno senza interromperlo e fargli una domanda che mostri che ti interessi a lui.

Giorno 5: Il catechista dei bambini

Antonio traduce in urone il Padre nostro e il Credo, e insegna ai bambini a cantarli. Sapeva che la fede passa attraverso parole semplici, ripetute con gioia.

Preghiera: Signore, benedici i catechisti, gli insegnanti e i genitori, e custodisci viva la fede nel cuore dei bambini. Amen.

Gesto del giorno: Pregare lentamente il Padre nostro, o insegnare una preghiera a un bambino.

Giorno 6: Fedele nelle prove

Le epidemie colpiscono i villaggi, alcuni accusano i missionari, e la guerra con gli Irochesi si avvicina. Antonio resta. Non abbandona coloro che serve quando tutto si fa buio.

Preghiera: Signore, custodiscimi fedele quando amare diventa difficile e incompreso. Amen.

Gesto del giorno: Stare vicino a una persona che attraversa un momento difficile: una telefonata, una visita, un messaggio.

Giorno 7: L'ultima Messa

La mattina del 4 luglio 1648, Antonio ha appena celebrato la Messa quando comincia l'attacco. Il suo ultimo atto di sacerdote prima del pericolo è stato offrire l'Eucaristia per il suo popolo. Tutta la sua forza veniva da lì.

Preghiera: Signore Gesù, presente nell'Eucaristia, sii la sorgente del mio coraggio e il centro della mia giornata. Amen.

Gesto del giorno: Partecipare alla Messa se puoi, oppure fare una comunione spirituale.

Giorno 8: Il buon pastore

Antonio battezza, dà l'assoluzione, esorta i suoi fedeli a fuggire, poi avanza da solo verso gli assalitori per dare loro il tempo di mettersi in salvo. Molti sono salvati perché lui si è messo di traverso sulla strada. Ha vissuto la parola di Gesù: «Il buon pastore dà la propria vita per le pecore» (Gv 10,11).

Preghiera: Signore, donami il coraggio di proteggere i più deboli, e benedici tutti coloro che rischiano la vita per gli altri. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per i vigili del fuoco, i soldati, i poliziotti, i medici e tutti coloro che si espongono al pericolo per gli altri.

Giorno 9: Con tutti i martiri

Antonio Daniel è stato il primo dei gesuiti della missione urone a morire martire. Giovanni de Brébeuf, Gabriele Lalemant, Carlo Garnier e Natale Chabanel lo hanno seguito. Oggi la Chiesa li onora insieme, come una famiglia di testimoni.

Preghiera: Santi martiri canadesi, pregate per la Chiesa del Canada e degli Stati Uniti, per i missionari e per i popoli indigeni che avete amato. Amen.

Gesto del giorno: Imparare qualcosa sui popoli indigeni del luogo in cui vivi e pregare per la riconciliazione.

Preghiera conclusiva

> *Sant'Antonio Daniel, sacerdote fedele e buon pastore, hai donato i tuoi anni al popolo urone e la tua vita per proteggerlo. Presenta al Signore l'intenzione che ho portato in questa novena (nomina la tua intenzione). Ottienimi un cuore generoso, uno spirito paziente e il coraggio di restare accanto ai più deboli. Con san Giovanni de Brébeuf, sant'Isacco Jogues e tutti i tuoi compagni, prega per noi. Amen.*

Per approfondire: la vita di sant'Antonio Daniel e la preghiera a sant'Antonio Daniel.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Il santuario dei Martiri canadesi, a Midland (Ontario).: Immagine: Gisling, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com